



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Espositione D'Vn Sonetto Platonico, Fatto Sopra Il Primo  
effetto d'amore che e il separare l'anima dal corpo de  
l'Amante, doue si tratta de la immortalita de l'anima  
secondo Aristotile e secondo ...**

**Della Barba, Pompeo**

**Fiorenza, 1549**

Cap. primo del uario significato d'Amore.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13328**

si intorno à sepulchri .e direm qual cosa anco dela natura del Demoni. Nel quinto come l'anima si sapara dal corpo secondo Arist, e se come uogliono alcuni la rimane dopo il corpo, nel sesto quel che tēghino i fideli e' buō Christiani. E nel vij. e ultimo molte cose in particolare esporremo appartenenti al sonetto, edireno qualche habbino sentito i Peripatetici de la natura del ombre e' del fatto.

Cap. primo del uario significato d' Amore.

Accioche l'ignoranza de nomi non habbia a farci difficulta, uediamo primamente un poco quello che amore sia. Platone nel Dialogo oue tratta dela retta consideratione de nomi, dice amore essere un influsso che uien di fuora, e passa per gl'occhi. Ma questa è una dichiarazione che non comprende comunemente ogni modo d'amore, e ogni specie, conciosia che amore non solo a gl'animali sia comune, ma ancora à gl'altri corpi insensati, dira forse qualch'uno, com'essere puo che ami una cosa che non conosce, e non appetisce? le cose insensate nō hanno il conoscere ne la uolonta, come potranno dunque hauere? Dico che'l conoscere el appetire e per conseguente l'amore è di tre modi, cio è naturale, sensitiuo, e uolontario rationale, Alcuna uolta preso generalmente, significa naturale inclinatione à qualche per-

fetione come quello che si troua ne corpi che non han senso, ne gl'elementi e ne corpi misti, come sono i metalli e i minerali, e ancora ne le piante, che tutte hanno conoscimẽto naturale del suo fine e naturale inclinatione à quello, come i corpi graui discendere al basso, e i legieri di salire in alto come a luogo proprio: dolore per natura conosciuto e desiato, e questa inclinatione si chiama ueramente appetito e amore naturale, e in questo modo diremo amore essere, una inclinatione data da natura a seguire il suo fine.

Amor sensitiuo è quel poi che si troua ne gl'animali bruti, e che sono senza ragione, e questa è passione posta ne la potenza appetitiua, che fa seguire le cose che piaceno, e fuggire quelle che dispiaceno, cio è cercare il mangiare el bere il coito e la quiete che bisogna prima conoscerle e poi appetirle o amarle e seguirle, e l'animale non conoscendole non l'amerebbe o desidererebbe, e non le seguireia, e non potrebbe non seguendole uiuere, e questo amore non è uolontario o rationale, ma è opera dela uirtù sensitua, Non è uolontario perchè la uolontà non sta senza la ragione, e questo amore lo domandiamo appetito il quale è come un habito o uero come un altro primo e

quando opera poi che appetisce e che ama atto secondo, come habbiamo d' *Arist.* al secondo del anima, e quando non opera si dice dormire, quando comincia a operare de starsi, e destersi amor la doue hor dorme disse' l' *Petrarca*. Il terzo è amore rationale e uolontario perche è gouernato da la ragione, il quale si troua sol nel huomo e non altro, è ben uero che l'altre due sorti d'amore cio è naturale e sensitiuo in esso medesimo anco si trouano, ma l'amore rationale nõ si troua gia ne gl'altri animali perche l'amor piu eccellente contiene i meno eccellenti, ma con quello che è manco nobile e' piu imperfetto non sempre si troua il piu nobile e' piu perfetto, come disse *Arist.* del anima che la rationale contiene la sensitua e la uegetatiua e' doue si troua la rationale è necessario che siano anco l'altre due, ma non per il contrario dou'è la uegetatiua o la sensitua è necessario che sia la rationale.

L'amore che è ne gl'elementi e ne le cose che non conoscono e non sentono e che nõ hanno in se queste potenze, è retto e guidato da la natura cosciente e' gouernante tutte le cose inferiori, la quale da alcuni è chiamata intelligentia non errante, da altri anima del mondo, e' altri l'han-

no chiamato natura uniuersale, e di questa inte-  
se il Platonico Marone quando disse,

*Spiritus intus alit tot anque infusa per artus  
Mens agit at molem,*

*El Petrarca similmente dicendo.*

*Ben prouide natura al nostro stato  
Quando del Alpi schermo  
Pose fra noi e la Tedesca rabbia.*

E mostra Plotino nel suo lib. de celo qualmente  
ella gli fa conoscere il conueniente e uero fine, el  
proprio luogo loro, e' indrizzali ad amando, e'  
appetirlo e muouersi à quello, non per propria co-  
gnitione (come ho detto) ma per la retta cog-  
nitione del anima del mondo, o uoglian dire de la  
natura uniuersale, come la saetta ua drittamente  
al segno, non per propria cognitione, ma per la co-  
gnitione del saettante, che la indrizza, e si co-  
me chel fuoco stia qua giù basso, e la terra in al-  
to è cosa che ala natura loro non conuiene, anzi  
lo rifuggono, e diremo che l'hanno in odio stan-  
do intal modo fuor del luogo loro, così chiamiamo  
amore, il muouersi e l'appetire il proprio luogo,  
e questo è l'amor desì si come lo starne fuor e l'o-  
dio loro, el amore e l'odio son contrari, e un cho

odia che contrario debbe amare l'altro, se dunque hanno in odio lo stare fuore del luogo proprio ammeranno necessariamente l'andare, e lo stare nel detto luogo da natura ordinatogli, e in questo significato d'amore naturale diciamo i Pesci odiare di stare in terra, e amare lo stare nel acqua, e la salamandra nel fuoco; e quelli e questi hanno tanto amore a quel luogo che standone fuora se ne muoiono; come dice Arist. nel 5. de la natura de gl' animali al xix. cap. intorno al fine el simile ancora dice auuenire à certi animalletti che nascano de la neue sendone cauati fuora.

Quella terza sorte d'amore che è uoluntario è rationale, dicano i Filosofi essere amore circa il bene, come che gl'altri ancora intorno a qualche bene siano e questo è di tre specie o gl'è amore circa il bene honesto, come Amore di perfetta amicitia, il quale e fra l'uno e l'altro amico per fare cosa che appartenga al honesto o che gl'è del ben utile, e questo è del ben utile e questo el piu imperfetto e men durcuole, perche cessando l'utile cessa l'amore, e questo è ueramente amore seruile, Il terzo è del ben diletteuole e questo non è sì tristo, pero che si puo ridurre al honesto, che ancor che sia d'amor corporal bellez-

za si puo conoscere la uia che si conduce al celo:  
 e tal fu l'amore del Petrarca che prima fu del ben  
 diletteuole, poi lo ridusse al amore honesto, con-  
 siderando la bellezza de la sua donna com' un si-  
 mulacro che faccia fede tra noi del ben del celo,  
 onde amore gle lo rimprouera, quasi cosa da lui  
 non conosciuta, dinanzi al tribunal de la giusti-  
 tia, dicendo.

*Da uolare sopra il cel g'haua dar ali  
 Per le cose mortali  
 Che non scala al factor chi ben l'estima,  
 Che mirando ei ben fisso quante e quali  
 Eran uirtudi in quella sua speranza  
 D'una in altra sembianza  
 Poeta leuarsi al alta cagion prima.*

Di queste ali non che amando piu l'huom uo-  
 lare al Celo parla adilungo Platone nel Fedro, et  
 che per questa corporal bellezza l'huom possa  
 uoltarsi al celo, lo dimostra similmente Messer  
 Francesco adilungo ne la seconda sorella, oue  
 parlando de gl'occhi di Madonna Laura disse,

*Gentil mia Donna io ueggio  
 Nel mouer de uostri occhi un dolce lume  
 Che mi mostra la uia che al Cel conduce.*

*E quel che segue,*

Tre sorti d'amore pone similmente Platone, onde Apuleo nel libro de la Filosofia di Platone dicea queste parole, *Plato tres Amores hoc genere dinumerat, quòd sit unus diuinus, cum incorrupta mente, & uirtutis ratione conueniens, non penitendus, Alter degeneris animi et corruptissime uoluptatis, Tertius ex utroque permixtus, mediocris ingenij et cupidinis modicæ.* E così come quello amore è bruttissimo & inhumano, nato per infermità di corpo e non naturalmente, così quel primo è diuino concesso per beneficio de gli dei, Il terzo in quanto che gl'è propinquo à la ragione è diuino, e in quanto che s'appressa à piacer brutti è terreno; e non uole Platone che dou'è quello amor bruttissimo possi essere amicitia, ma lo chiama nel Fedro *appetitus ardens, animarum calamitas*, in qua nec constantia adsit nec diuturnitas, amoresque eiusmodi societate ac penitētia terminantur. Di qual sorte d'amore dunque diremo essere stato l'amore del amico nostro? che sia stato di quel diuino non ha del uerissime perche quello non dà la morte, anzi aggiunge uita à la uita, nec anco diremo essere stato di quello al tuto biasmeuole è brutto, resta donq. che sia stato di quel mediocre, e diletteuole.

De le tre specie d'amore cio e diletteuole, vtile, e honesto, i Poeti n'hanno finto duo Cupidi ni per dei, l'uno per il diletteuole, l'altro per l'utile el primo che'l principale è quel fanciullo Ceco Nudo cō ali, cō arco e saette che dicano essere figliuolo di Marte e di Venere, fatto signore e Dio da gēte uana. altri dicano essere nato di Venere senza padre, e questo è amore uoluttuoso, chiamanlo i Poeti figlio di Marte, perche Marte è Pianeta attiuo dator del caldo, e Venere madre, perche da abbondanza d'humidità e l'humido è materiale e passiuo, e questo si troua piu eccessiuo in quelli che hanno Venere e Marte piu potenti ne le loro natiuità: l'altro Cupidine dicano essere figliuolo di Mercurio e Diana, e dicano questo essere alato, per mostrar le uelocità che hanno ale ricchezze e à l'utile, ilquale è eccessiuo in quelli che hanno ne la natiuità lorà Mercurio e la Luna piu potenti, perche Mercurio gli fa solliciti negociatori, e la Luna abbondare di mondano acquisto: e perche Cupido uol dire amore e desiderio sfrenato e inordinato, i quali eccessi si trouano nel diletteuole e l'utile, e non ne l'honesto, perche l'honesto dice moderanza e non eccesso, però nō han finto alcun Cupido Dio de l'honesto, e ben

uero che qualche uolta hanno dipinto i poeti ancora l'honesto, e qualche uolta gl'hanno dipinti tutti insieme, dira qualch'uno che altri han posto l'amore essere figliuolo d'Herebo e della notte, dico che costoro parlano del amore in comune a tutte tre queste specie, Perche fingono Herebo dio di tutte le passioni de l'animo, però lo fingano primogenito d'Herebo, e gl'aggiungono altri figliuoli, che son tutte passioni consequenti ad amore, e pongon la notte per madre, per mostrare come l'amore si genera di mancamento e priuatione di luce del di, Platone disse nel conuito ch'era figliuolo di Poro Dio dell'abbondanza, e di Penia Dea de la pouertà, e quini da le ragioni perche le; quali Plotino ancora adduce e dichiara nel fine del suo lib. d'amore, e noi per hora le lasseremo stare.

Poi fingano ancora unaltro Dio d'amore, figliuolo di Gioue e di Venere magna, non di quella libidinosa; e questo amore è circa l'honesto circa l'utile e circa il diletteuole, ma temperato intorno à ogni materia d'aquisto, e dargli per padre Gioue sommo Dio, perche tale amore è honesto e diuino, el fin suo è contemplare la bellezza del gran Gioue, e ha per madre la

dre la Magna Venere, la quale da desideri honesti intellettuali e uirtuosi, e cosi son dua le Venere, la prima Venere Magna celeste e diuina ha per figliuolo l'Amore honesto, l'altra e' Venere Inferiore libidinosa la qual di Marte ha'l figliuolo che è l'amor brutto detto Cupido, come poco inanzi habbiamo detto, onde Platone referendo un detto di Pausania nel conuito disse che l'amore era gemino, perche come sono dua gl'amori, son anco dua le Vene-  
re; e questi sono i progenitori d'amore secondo i Poëti, Vediamo hora secondo i Filosofi, Platone fauoleggiando uolse che nascesse da quell'antica figura de gl'huomini diuisa, da quello Androgino, del quale per hauer di gia parlato non fa mistiero qui replicare.

Capitolo secondo de le cause, e' de  
le generatione d'amore se-  
condo i Peripatetici.

I Peripatetici direbbero che si come tutti i naturali accidenti, e le naturali passioni hanno le cause loro che son quattro, cosi amore, per essere natural passione e' natural accidente, ha anch'esso le sue cause si come bene ha dichiarato

C